

4) Il fatto che uno Stato membro nel quale una persona ha costituito oggetto di una sentenza definitiva di condanna nel diritto interno possa emettere un mandato di arresto europeo inteso a far arrestare questa persona al fine di eseguire tale sentenza a titolo della decisione quadro del Consiglio 13 giugno 2002, 2002/584/GAI, relativa al mandato di arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri, non può incidere sull'interpretazione della nozione di «esecuzione» ai sensi dell'art. 54 della Convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen.

(¹) GU C 257 del 15.10.2005.

Sentenza della Corte (Prima Sezione) 18 luglio 2007 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Verwaltungsgericht Darmstadt — Germania) — Ismail Derin/Landkreis Darmstadt-Dieburg

(Causa C-325/05) (¹)

(Associazione CEE-Turchia — Art. 59 del Protocollo addizionale — Artt. 6, 7 e 14 della decisione del Consiglio di associazione n. 1/80 — Diritto di libero accesso al lavoro ai sensi dell'art. 7, primo comma, secondo trattino — Diritto di soggiorno derivato — Cittadino turco di età superiore a 21 anni non più a carico dei genitori — Condanne penali — Condizioni della perdita dei diritti acquisiti — Compatibilità con il principio secondo cui la Repubblica di Turchia non può beneficiare di un trattamento più favorevole di quello applicabile tra Stati membri)

(2007/C 235/07)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Verwaltungsgericht Darmstadt

Parti

Ricorrente: Ismail Derin

Convenuto: Landkreis Darmstadt-Dieburg

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Verwaltungsgericht Darmstadt — Interpretazione dell'art. 7, primo comma, secondo trattino, della decisione del Consiglio di Associazione CEE-Turchia n. 1/80, nonché dell'art. 59 del Protocollo addizionale relativo alla fase transitoria prevista dall'Accordo che crea un'Associazione tra la Comunità economica europea e la Turchia, firmato il 23 novembre 1970 (GU L 293, pag. 4) — Assenza di perdita del diritto di libero accesso a qualsiasi attività lavorativa subordinata nonché del diritto di soggiorno che ne deriva per un cittadino turco entrato nel territorio nazionale nell'ambito

del ricongiungimento familiare, di età ormai superiore a 21 anni e il cui mantenimento non è più garantito dai suoi genitori — Trattamento più favorevole di quello riservato ai cittadini degli Stati membri

Dispositivo

Un cittadino turco, autorizzato a recarsi quando era bambino nel territorio di uno Stato membro nell'ambito del ricongiungimento familiare e che abbia acquisito il diritto di libero accesso a qualsiasi attività lavorativa subordinata di propria scelta in forza dell'art. 7, primo comma, secondo trattino, della decisione 19 settembre 1980, n. 1/80, relativa allo sviluppo dell'associazione, adottata dal Consiglio di associazione istituito dall'Accordo che crea un'associazione tra la Comunità economica europea e la Turchia, perde il diritto di soggiorno nello Stato membro ospitante derivato da detto diritto di libero accesso soltanto in due casi, vale a dire:

— nei casi previsti dall'art. 14, n. 1, di tale decisione o

— quando lascia il territorio dello Stato membro interessato per un periodo significativo e senza motivi legittimi,

anche quando è di età superiore a 21 anni, non è più a carico dei suoi genitori, ma conduce una vita autonoma nello Stato membro interessato, e non era a disposizione del mercato del lavoro durante vari anni a causa dell'esecuzione di una pena detentiva di tale durata pronunciata nei suoi confronti e priva del beneficio della condizionale. Siffatta interpretazione non è incompatibile con quanto prescritto dall'art. 59 del Protocollo addizionale, firmato il 23 novembre 1970 a Bruxelles e concluso, approvato e confermato a nome della Comunità con il regolamento (CEE) del Consiglio 19 dicembre 1972, n. 2760.

(¹) GU C 281 del 12.11.2005.

Sentenza della Corte (Terza Sezione) 18 luglio 2007 — Industrias Químicas del Vallés, SA/Commissione delle Comunità europee

(Causa C-326/05 P) (¹)

(Ricorso contro una pronuncia del Tribunale di primo grado — Non iscrizione del metalaxil nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE — Revoca delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari contenenti tale sostanza attiva — Snaturamento degli elementi di prova — Errore manifesto di valutazione)

(2007/C 235/08)

Lingua processuale: lo spagnolo

Parti

Ricorrente: Industrias Químicas del Vallés, SA (rappresentanti: C. Fernández Vicién, I. Moreno-Tapia Rivas e J. Sabater Marotias, abogados)